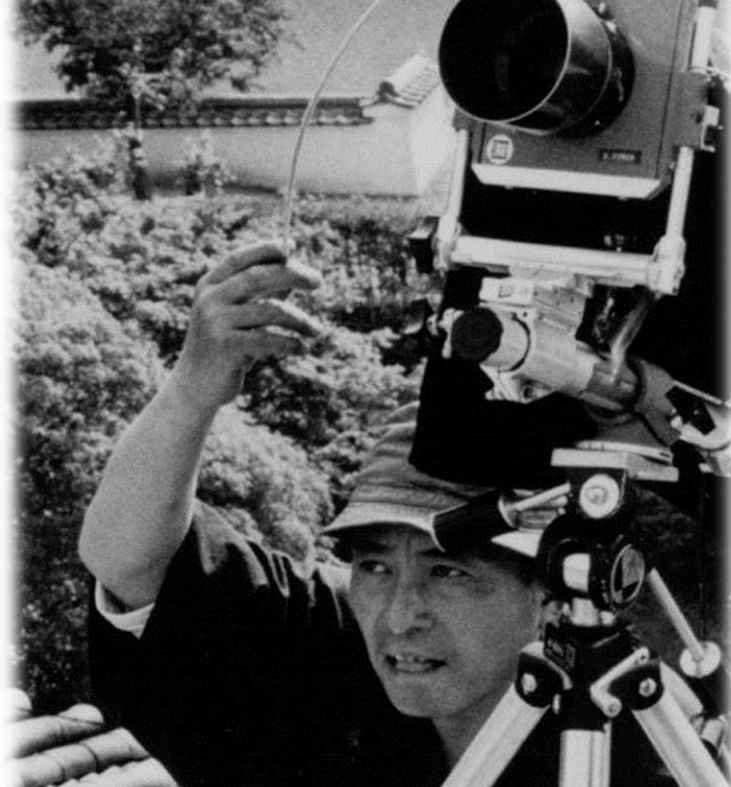




Italiano

Il Museo della fotografia
KEN DOMON

domon

□ **Accesso**

Aereo (ANA)

Tokyo (Haneda) — Shonai: circa 60 minuti

Prendere il pullman per Sakata e scendere alla fermata "Koeki Bunka Daigaku-mae": circa 25 minuti

Treno (Linea JR)

Tokyo — Niigata — Sakata: circa 4 ore

Prendere l'autobus municipale (run run bus) e scendere alla fermata "Domon Ken Kinenkan-mae": circa 20 minuti

Auto

Dall'autostrada Nihonkai - Tohoku prendere l'uscita Sakata: circa 5 minuti

(Utilizzare il parcheggio del parco Imoriyama)

□ **Orari di apertura** : dalle 9.00 alle 17.00 (Ultimo ingresso ore 16.30)

□ **Giorni di chiusura:**

Aprile - Novembre: aperto tutti i giorni (previste chiusure provvisorie per allestimenti)

Dicembre - Marzo: il lunedì (in caso di festività è aperto, e sarà chiuso di martedì)

L'ultimo giorno dell'anno e il primo giorno dell'anno

*Consultare il calendario

□ **Biglietti**

intero/430 (370) yen ridotto/210 (160) yen

(gruppi di almeno 20 persone)

*Ingresso ridotto: studenti universitari e studenti di scuola superiore

*Ingresso gratuito: studenti fino alla scuola media

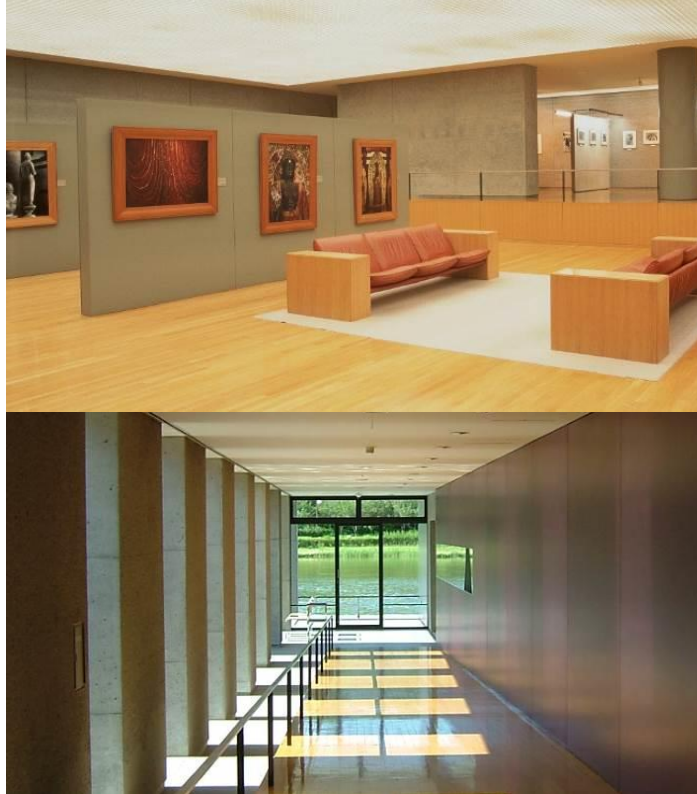
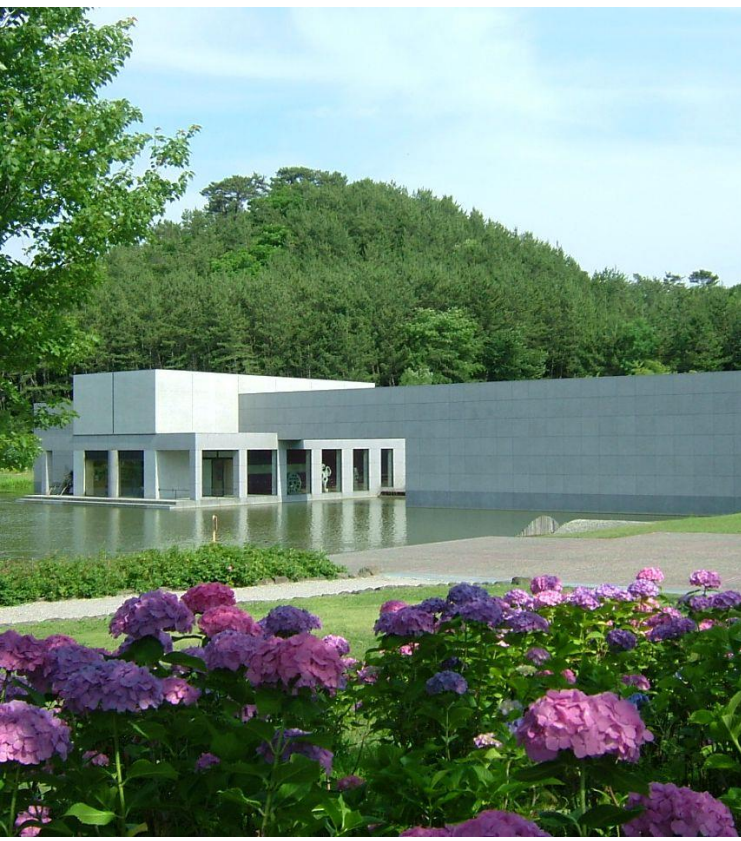
*In occasione di mostre speciali il costo del biglietto può subire variazioni

土門拳記念館
Ken Domon Museum of Photography



Il primo museo dedicato alla fotografia in Giappone

Ken Domon(1909-1990) è uno dei fotografi più rappresentativi del Giappone postbellico. L'artista ha lavorato soprattutto per riviste giapponesi di cronaca, e il suo stile si basava sul realismo; oltre ai personaggi noti e alla gente comune, si è dedicato anche alla fotografia di beni culturali tradizionali come i templi e le statue di Buddha. Attraverso la fotografia, riusciva a catturare momenti molto importanti dell'epoca Showa, che è stato un periodo di grandi cambiamenti per il Giappone moderno. Il Museo della fotografia "Ken Domon" fu costruito nella sua città natale, Sakata, nell'Ottobre del 1983, ed è stato il primo museo dedicato alla fotografia in Giappone. Inoltre, è diventato noto nel mondo perché dedicato ad un unico fotografo. Nel museo sono presenti tutte le sue fotografie, circa 70,000, incluse opere come "Pellegrinaggio in Templi Antichi", "Tempio Muroji", "Hiroshima", "Bambini di Chikuho", "Marionette di Bunraku" e "Aspetti".



Ken Domon regalò tutte le sue 70,000 opere alla propria città natale, Sakata

Ken Domon, divenuto primo cittadino onorario di Sakata nel 1974, dichiarò di voler donare l'intera collezione dei suoi lavori fotografici alla propria città natale. Come risposta, la città di Sakata completò la costruzione del Museo della fotografia "Ken Domon" nel 1983. Il museo si trova all'interno del parco linomori, situato a 4 km (in direzione sud-ovest) dal centro della città. Collocato di fronte ad una collina che comprende una foresta naturale, l'edificio è adiacente ad un laghetto e offre una visuale completa delle risaie che si estendono verso il magnifico Monte Chokai. Il museo è stato progettato da Yoshio Taniguchi. Nella progettazione, l'architetto ha dato molta importanza all'armonia tra l'ambiente naturale e l'edificio, in modo da sviluppare un senso di purezza dello spazio artistico del "Ken Domon".

Amicizie attestate con artisti celebri

Quando fu costruito il museo, alcuni artisti amici di Ken Domon donarono i propri lavori alla struttura. Il Sig. Yusaku Kamekura, un graphic designer, disegnò la targa all'ingresso del museo, il poster e il biglietto d'ingresso. Il Sig. Isamu Noguchi, un scultore, contribuì alla creazione della scultura nel cortile e alla realizzazione di alcune panchine. Infine, il Sig. Hiroshi Teshigawara, il caposcuola della Scuola Soghetsu di Ikebana, si dedicò alla progettazione del giardino e alla creazione di un'opera d'arte. Questi regali, derivanti dalle amicizie sviluppate da Ken Domon, contribuiscono ad aumentare il valore artistico del museo, che è stato inserito con due stelle nella Guida Verde Michelin Japan del 2009.

